

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Non a caso l’articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall’articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell’ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento finalizzato a favorire l’acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*” ha esplicitato che la **valutazione collegiale del comportamento** viene espressa attraverso un **giudizio sintetico** e si riferisce alle **competenze di cittadinanza**, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell’Istituzione scolastica.

Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di classe/interclasse. Il collegio ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell’Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

	INDICATORI	DESCRIZIONE
1.	CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2.	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto
3.	PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
4.	RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5.	RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

L’attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all’unanimità dall’equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell’alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un’oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l’incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione;
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d’Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Tuttavia l’Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

TABELLA DI CORRISPONDENZA SUL COMPORTAMENTO

		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
DESCRITTORI	Lo studente dimostra:	<p>un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, con i compagni, gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle globali consegne e continuità nell'impegno.</p>	<p>un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istitutoe corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.</p>	<p>un comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto e generalmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; un generale impegno quasi sempre costante ed una consapevolezza del proprio dovere quasi sempre precisa.</p>	<p>un comportamento per lo più rispettoso delle regole dell'Istituto e generalmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; un impegno quasi sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano richiami durante le lezioni).</p>	<p>un comportamento poco rispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola; inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e superficialità nell'impegno.</p>	<p>comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto tali da poter comportare irrogazione di note e sanzioni disciplinari, anche con allontanamento temporaneo dalla scuola; recidive di atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti o di altre figure operanti nella scuola.</p>
Competenza Chiave: "COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE"	Disponibilità ad apprendere:	<p>Partecipa in modo autonomo, originale e propositivo apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e di esperienza. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità, e le sfrutta efficacemente nelle varie situazioni, cooperando in maniera costruttiva ed inclusiva.</p>	<p>Partecipa al proprio apprendimento in modo autonomo ed adeguato. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo e le sfrutta in maniera adeguata.</p>	<p>Partecipa al proprio apprendimento in modo autonomo ed adeguato. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo.</p>	<p>Partecipa al proprio apprendimento in modo quasi sempre autonomo ed adeguato. È quasi sempre consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo.</p>	<p>Partecipa al proprio apprendimento in modo sufficientemente adeguato. È consapevole delle proprie difficoltà e accetta quasi sempre di essere aiutato. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza.</p>	<p>Non si preoccupa del proprio apprendimento anche se sollecitato. È' inconsapevole delle proprie potenzialità.</p>

Competenza Chiave "COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA"	Disponibilità alla cittadinanza attiva:	<p>Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.</p> <p>Individua l'obiettivo comune ed è disposto a perseguirlo con gli altri.</p>	<p>È disponibile alla partecipazione attiva e alla condivisione nei momenti di vita scolastica e per la realizzazione di una meta comune con gli altri.</p>	<p>È disponibile alla partecipazione e alla condivisione nei momenti di vita scolastica e per la realizzazione di una meta comune.</p>	<p>Partecipa alla condivisione nei momenti di vita scolastica e collabora alla realizzazione di una meta comune.</p>	<p>Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune e non sempre è motivato a partecipare.</p>	<p>Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni</p>
	Senso di responsabilità:	<p>Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.</p>	<p>Svolge responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi e attivi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.</p>	<p>Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.</p>	<p>In maniera abbastanza autonoma, porta a termine le richieste relativamente agli impegni. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Partecipa con interesse alle esperienze proposte.</p>	<p>Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.</p>	<p>Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa alle esperienze proposte</p>
	Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:	<p>Ha interiorizzato il valore di norme e regole, assumendo consapevolmente comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.</p>	<p>Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento mantenendo autocontrollo e consapevolezza. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.</p>	<p>Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.</p>	<p>Riconosce le regole della comunità e le rispetta sempre.</p>	<p>Riconosce le regole della comunità e non sempre le rispetta.</p>	<p>Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.</p>
	Gestione dei conflitti	<p>È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendo inclusione, risoluzione e svolgendo un ruolo di mediatore.</p>	<p>È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.</p>	<p>È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità</p>	<p>È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni; in caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.</p>	<p>È generalmente disponibile al confronto con gli altri e in caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità</p>	<p>Fatica ad accettare le idee degli adulti e dei compagni, nonostante l'intervento dell'adulto. Tende a prevaricare sui compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.</p>

TABELLA DI CORRISPONDENZA SUL COMPORTAMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitati dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	5

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.